

1 Dati generali

Descrizione del prodotto / Applicazione

RINOL EP-P211 è un primer bicomponente pronto all'uso a base di resina epossidica priva di solventi, leggermente precaricato con una speciale miscela di cariche. RINOL EP-P211 può essere utilizzato per la primerizzazione di supporti minerali e assorbenti per RINOL Parking OS 11+OS 8 (Nuovo) ed è adatto per l'umidità residua del supporto in sistemi cementizi < 6 % in sistemi legati all'anidrite fino allo 0,5 % (misurata con il metodo di misurazione CM). Proteggere sempre dall'umidità posteriore e dall'umidità di pressatura.

RINOL EP-P211 viene utilizzato anche come legante per la produzione della mano di fondo del nostro sistema a 2 strati OS 8 (New) in conformità alla norma DIN EN 1504-2 in combinazione con la norma DIN V 18026. Le specifiche tecniche e le quantità di consumo riportate nel nostro rapporto di prova OS 8 (2,5 mm) devono essere sempre rispettate.

RINOL EP-P211 è stato testato in conformità alla norma DIN EN 13578 per quanto riguarda il comportamento di incollaggio in caso di penetrazione di umidità dal retro. A tal fine è necessaria una lavorazione speciale.

2 Istruzioni per l'installazione

Preparazione del substrato

Il substrato deve essere sufficientemente stabile. La resistenza alla trazione superficiale della superficie da trattare deve essere in media di almeno 1,5 N/mm² e la resistenza alla compressione di almeno 25 N/mm².

L'incollaggio e l'adesione della resina epossidica a un substrato minerale si basa sull'ancoraggio attraverso la profondità della rugosità e su una buona capacità di penetrazione nel substrato. Le superfici in calcestruzzo ad alta resistenza, incise sottovuoto o estremamente levigate e molto dense richiedono una preparazione più intensiva del substrato.

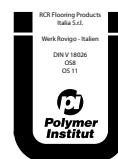
È essenziale verificare se il substrato è poroso, poroso o simile, poiché in questi casi sono solitamente necessarie due o più fasi di lavoro per ottenere una sigillatura ottimale dei pori. La sigillatura dei pori deve essere sempre garantita per evitare la formazione di bolle negli strati successivi. In singoli casi, è necessario creare una superficie di prova. Questo vale anche per i substrati altamente assorbenti e/o porosi.

Il substrato deve essere pretrattato mediante granigliatura. Il consumo di materiale può variare a seconda del tipo di granigliatura. Le impurità più grossolane possono essere rimosse mediante fresatura.

RINOL EP-P211 può essere applicato direttamente su substrati cementizi con un contenuto di umidità del substrato fino a un massimo del 5,5% (misurato con il metodo di misurazione CM). A tal fine, è necessario applicare 2 mani di fondo filmogene e di chiusura dei pori. Il primo strato non deve essere carteggiato. Il supporto deve avere una resistenza alla trazione dell'adesivo di almeno 1,5 N/mm².

Deve inoltre essere privo di impurità oleose, grasse o contenenti agenti distaccanti, particelle sciolte, ecc. Le crepe e le cavità devono essere preventivamente eliminate.

È necessario assicurarsi che nessuna sostanza contenente silicone o altre sostanze che possano interferire con la reazione venga a contatto con RINOL EP-P211 prima e durante la fase di indurimento.



Dati tecnici		
Miscela liquida (A+B)		
1	Dimensione del contenitore (contenitore per 2 componenti)	Contenitore da 25 kg
2	Durata di conservazione / stoccaggio	12 mesi a 5-20°C, in ogni caso (anche durante il trasporto) al riparo dal gelo e dalla luce solare diretta.

Technical data		
Liquid mixture (A+B)		
1	Densità (20°C)	circa 1,23 g/cm ³
2	Tempo di lavorazione (20°C)	circa 20 - 25 minuti
3	Temperatura di lavorazione / materiale e ambiente	15 - 25°C (min. 3 gradi sopra il punto di rugiada anche durante la posa e l'indurimento)
4	Consumo di materiale	300 - 500 g/m ² /strato, (senza indennità di rugosità)
5	Consumo di materiale OS 8: (Sistema di parcheggio)	circa 900 g/m ² di legante (senza riduzione della rugosità).
6	Transitabilità (20°C)	dopo circa 12 - 15 ore
7	Rivestimento successivo (20°C)	entro 12 - 24 ore
8	Umidità relativa	< 75% durante l'intera fase di posa e di indurimento

Dati tecnici		
Materiale indurito		
1	Forza di spellatura dell'adesivo (DIN ISO 4624)	> 1,5 N/mm ²

Lavorazione

Prima della lavorazione, il materiale deve essere sempre riscaldato almeno alla temperatura ambiente (temperatura del locale e del pavimento) (almeno 15°C).

Il contenitore dei componenti B deve essere completamente svuotato nel contenitore dei componenti A. Dopo la miscelazione con un agitatore elettrico (circa 3 - 4 minuti), la miscela viene travasata e rimescolata brevemente.

Il primer viene quindi versato in porzioni sulla superficie da rivestire e steso con una spatola o un raschietto di gomma. Il primer deve essere rilavorato con un rullo a pelo corto. Il primer deve essere applicato in modo filmogeno e privo di pori; ad esempio, il calcestruzzo impregnato d'aria richiede una preparazione speciale del substrato. A seconda del supporto, possono essere necessarie più mani.

Se si tratta di superfici verticali, aggiungere circa l'1-3% di RINOL X965.

Per migliorare l'adesione intermedia, il primer liquido viene cosparso di sabbia di quarzo RINOL QS20 (consumo circa 1 kg/m²).

Attenzione:

- In caso di riverniciatura con mani di livellamento, non carteggiare in eccesso.
- Non carteggiare in caso di ricopertura con strati conduttivi.
- Non carteggiare in caso di applicazione di strati barriera

Ricopertura

La ricopertura deve essere effettuata entro 24 ore dalla posa. La carteggiatura e la smerigliatura distruggerebbero la superficie chiusa filmogena.

Misure di protezione

Per informazioni sulla manipolazione del prodotto, consultare la scheda di sicurezza valida e le linee guida dell'industria chimica sulla manipolazione dei materiali di rivestimento (M004/M023). Durante la lavorazione è necessario indossare indumenti protettivi e occhiali di sicurezza adeguati.

Il contatto della pelle con le resine liquide può causare problemi di salute e allergie.

Note

La compilazione dei dati tecnici dei prodotti dell'azienda è stata effettuata con la massima cura. Tuttavia, tutte le raccomandazioni o i suggerimenti forniti in merito all'uso di questi prodotti sono forniti senza garanzia, poiché le condizioni di utilizzo sono al di fuori del controllo dell'azienda. È responsabilità del cliente verificare se i prodotti sono adatti alla rispettiva applicazione e se le condizioni di utilizzo sono adeguate al prodotto in questione. Pertanto, dalla scheda tecnica del prodotto non si possono trarre indicazioni di responsabilità.

Desideriamo inoltre sottolineare che solo l'ultima versione della scheda tecnica è valida e sostituisce tutte le schede tecniche precedenti. I dati tecnici indicati sono valori approssimativi da noi determinati e non costituiscono una garanzia di proprietà. Con riserva di refusi, errori, errori di traduzione e modifiche. Si prega di notare che le informazioni contenute nelle schede tecniche di sistema delle diverse lingue/paesi possono differire. Ulteriori informazioni sono disponibili sul nostro sito web www.rinol.com.

Le resine EP non sono generalmente stabili nel colore a lungo termine sotto l'influenza dei raggi UV e degli agenti atmosferici. Le superfici sollecitate chimicamente e meccanicamente sono soggette all'usura dovuta all'uso. Si raccomanda una manutenzione regolare. Le quantità consumate, il tempo di lavorazione, la Transitabilità e il raggiungimento della capacità di carico dipendono dalla temperatura e dall'oggetto.

La scheda tecnica non esime l'utilizzatore dall'effettuare le proprie prove - se necessario, nell'ambito delle proprie possibilità - per quanto riguarda l'applicabilità. Per le opzioni di struttura degli strati e per informazioni più dettagliate sull'installazione dei prodotti RINOL, consultare la Guida Tecnica RINOL.

Nota importante

Oltre alla temperatura ambiente, la temperatura del pavimento è di importanza decisiva. Le reazioni chimiche sono generalmente ritardate a basse temperature. Questo allunga i tempi di ricopertura e di calpestabilità. La maggiore viscosità dei prodotti aumenta inoltre il consumo di materiale. A temperature più elevate, le reazioni chimiche si accorciano e i tempi di

rivestizione e pedonabilità si riducono.

Il materiale deve essere sempre protetto dall'acqua durante l'applicazione. Inoltre, il materiale deve essere protetto dal contatto diretto con l'acqua per circa 24 ore (a 20°C) dopo l'applicazione. In questo lasso di tempo, l'esposizione all'acqua (ad es. anche rugiada, condensa) può portare a una decolorazione bianca (formazione di carbammati) sulla superficie oppure la superficie risulta appiccicosa in queste zone, compromettendo gravemente l'adesione ai rivestimenti successivi.

Se tra le singole fasi di lavoro intercorre un tempo di attesa superiore alle 24 ore o se le superfici già trattate con resine sintetiche liquide devono essere riverniciate dopo un periodo di tempo più lungo, la vecchia superficie deve essere pulita bene, carteggiata a fondo e aspirata. Le applicazioni non chiaramente indicate nella presente scheda tecnica possono essere eseguite solo dopo consultazione e conferma scritta con o da parte del dipartimento di tecnologia applicativa di RCR Flooring Products Italia S.r.l..

Proteggere sempre gli effetti dell'umidità sul retro e dalla pressione, anche durante l'uso.

Nota bene: Per i sistemi di rivestimento secondo la norma **DIN EN 1504-2**, è necessario rispettare i relativi rapporti di prova/documentazione.

Informazioni legali:

A causa della diversità dei materiali, dei supporti e delle diverse condizioni di lavoro, RCR Flooring Products non può garantire un risultato di lavoro né assumersi alcuna responsabilità per qualsiasi motivo e/o rapporto giuridico. Inoltre, si applicano le ultime condizioni generali di RCR Flooring Products Italia S.r.l., che possono essere richieste a noi o visualizzate e stampate sul sito www.rinol.it. Ci riserviamo espressamente il diritto di apportare modifiche alle specifiche del prodotto.

Etichettatura CE:

La norma DIN EN 13813 "Malte per massetti, composti per massetti e massetti - Proprietà e requisiti" (gennaio 2003) specifica i requisiti delle malte per massetti utilizzate per la costruzione di pavimenti interni.

Anche i rivestimenti e i sigillanti in resina sintetica sono coperti da questa norma. I prodotti conformi a questa norma devono essere etichettati con il marchio CE.

 RCR Flooring Products Italia S.r.l. Via Chiarugi 76/U I-45100 Rovigo
05 ¹ EN 13813 SR-B1,5-IR4
1119-CPR-0833 09 EN 1504-2

RINOLEP-P211

PRIMER FILLERIZZATO PER SISTEMI RINOLPARKING

RINOL

Massetto/rivestimento in resina sintetica per uso interno negli edifici (strutture secondo le schede tecniche)	
Comportamento al fuoco:	B _{FL-S1}
Permeabilità all'acqua:	NPD ²
Resistenza all'usura (resistenza all'abrasione):	NPD ²
Resistenza alla trazione:	B 1,5
Resistenza agli urti	IR 4
Isolamento acustico da impatto:	NPD ²
Assorbimento acustico:	NPD ²
Resistenza chimica:	NPD ²

-1) le ultime due cifre dell'anno in cui è stata apposta la marcatura CE.

-2) NPD = Nessuna Prestazione Determinata; valore caratteristico non specificato

Marcatura CE: 1504-2

I sistemi di pavimentazione soggetti a sollecitazioni meccaniche e i cui prodotti sono conformi alla DIN EN 1504-2 devono soddisfare anche i requisiti della DIN EN 13813. La DIN EN 1504-2 "Prodotti e sistemi per la protezione e la riparazione delle strutture in calcestruzzo - Parte 2: Sistemi di protezione superficiale per il calcestruzzo" specifica i requisiti per i metodi di protezione superficiale "impregnazione idrofobica", "impregnazione" e "rivestimento". Se necessario, è possibile richiedere la scheda tecnica corrispondente.

Regolamento UE 2004/42 (Direttiva Decopaint):

Il contenuto massimo di COV consentito dal Regolamento UE 2004/42 (categoria di prodotto IIA / j tipo sb) è di 500 g/l quando è pronto all'uso (limite 2010). Il contenuto massimo di RINOL EP-P211 in condizioni di pronto uso è <500g/l VOC.

Codice GIS: WGK RE 30

Ulteriori informazioni sul codice GIS sono disponibili presso Wingis online all'indirizzo <https://www.wingisonline.de>.